



Comune di Pontedera
Provincia di Pisa

**RELAZIONE DEI REVISORI
AL RENDICONTO DELLA GESTIONE
PER L'ESERCIZIO 2016**

L'organo di revisione

Dott. Del Vecchio Roberto

Dott.ssa Bordigoni Lucia

Rag. Piccolotti Bruno

Comune di PONTEDERA

Provincia di PISA

Pragionella
3° Settore
120

Finanziario e Vil. Locale

Comune di Pontedera

PROT. N. 0012970 del 12/04/2017



TIPO: E

UFFICIO: 0301

Relazione dell'Organo di revisione al Rendiconto della gestione per l'esercizio 2016

L'Organo di revisione

DOTT. DEL VECCHIO ROBERTO

DOTT.SSA BORDIGONI LUCIA

RAG. PICCOLOTTI BRUNO

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2016, consegnato in data 28 marzo 2017, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato:

11. dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. N. 118/11:

11. prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
- c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
- d) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- j) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati Siope;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;

Non risulta allegato l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;

oltre che:

- a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
- b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
- c) dall'inventario generale;
- d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
- e) dall'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";
- f) Piano degli indicatori e dei risultati di Bilancio;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

L'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel.



CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2016

11. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. B), del Tuel, ha espresso un parere favorevole, sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2016 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 26/04/2016 con Deliberazione n. 10/2016 .

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. B), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162, del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera n. 30 del 29/07/2016 del Consiglio Comunale , con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 48 del 12 /05/2016 , prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

L'Organo di revisione ha preso, altresì, atto che nel Peg erano stati altresì individuati gli indicatori relativi all'attività svolta.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2016, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali debitamente protocollati.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principi Contabili vigenti oltrechè l'osservanza delle disposizioni fiscali e dei correlati adempimenti dichiarativi.

Sono state trasmesse nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2016 ed al rendiconto 2015.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2016 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *"prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio"*

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 26 del 17 /3/2016 , sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere in data 15/03/2016 ; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. N. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme.

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 7, del Dl. N. 78/10, e dall'art. 82, comma 2, del Tuel, relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme.

5. Incarichi a pubblici dipendenti

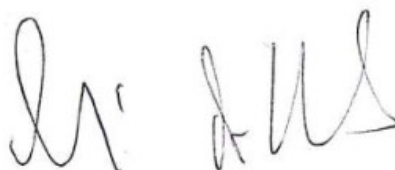
L'Organo di revisione prende atto che:

- l'Ente non ha conferito incarichi retribuiti a dipendenti di altra amministrazione pubblica nell'anno 2016;
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti, nel termine di 15 giorni dal conferimento o dall'autorizzazione, con indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto (art. 53, comma 12, del Dlgs. N. 165/01);
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica o su supporto magnetico entro il 30 giugno 2016, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2015, erogati dall'Ente o della cui erogazione l'Ente abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati (art. 53, comma 13, del Dlgs. N. 165/01).

6. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2016 :

- è stato inoltrato semestralmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre, al Dipartimento per la Funzione pubblica l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. N. 165/01;
- l'Ente ha tenuto conto del limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 7, del Dl. N. 78/10 convertito con Legge n. 122/10 per la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti;
- sono stati pubblicati, relativamente agli incarichi di collaborazione e consulenza, ai sensi dell'art. 15, del Dlgs. N. 33/13 e s.m.i.:
 - gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
 - alcuni curriculum vitae;
 - alcuni dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;



- i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.

In assenza di conferimenti di incarichi di consulenza esterna non è stato predisposto un analitico rapporto informativo sugli incarichi affidati nel corso dell'anno 2016 e questo non è stato trasmesso entro il 31 gennaio 2017 ai Nuclei di valutazione o ai servizi di controlli interno di cui al Dlgs. N. 286/99 ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica.

7. Contributi straordinari ricevuti

L'Ente non ha percepito contributi straordinari.

8. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione prende atto che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'art. 58, del DL N. 112/08¹ ("Manovra d'estate 2008"), e dall'art. 2, commi 594 e ss., della Legge n. 244/07 ("Finanziaria 2008") e con Deliberazione n. 6 del 7/2/2017, ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare. Inoltre l'Ente, con Deliberazione di C.C. n. 9 del 26/04/2016, all'interno della nota di aggiornamento del DUP 2016-2018, ha adottato "Piani triennali" per contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, individuando misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente Locale ha reso pubblici, attraverso il proprio sito *internet*, i Piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento ed ha comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 28/09/2016, i dati relativi ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio sui quali insistono diritti reali o che comunque sono nelle sue disponibilità, indicandone la consistenza complessiva e gli oneri e i proventi connessi.

9. Pareggio di bilancio 2016

La "Legge di stabilità 2016" ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del Pareggio di bilancio, secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza. Il nuovo Pareggio di bilancio è previsto anche dal novellato art. 9, della Legge n. 243/12, il quale prevede che "i bilanci delle Regioni, dei Comuni, delle Province, delle Città metropolitane e delle Province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali". Dall'esercizio 2016 non trova più applicazione l'art. 31, della Legge n. 183/11 e tutte le norme che regolamentavano il Patto di stabilità interno.

Analizzando il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (previsto dal comma 712, della Legge n. 208/15), allegato al rendiconto della gestione, l'Organo di revisione ha verificato il rispetto del Pareggio di bilancio per l'anno 2016.

¹ Facciamo presente che la Sentenza della Corte Costituzionale 16 dicembre 2009, n. 340, ha dichiarato incostituzionale l'art. 58, comma 2, del DL n. 102/08.

Anno	saldo di competenza previsto	saldo di competenza definitivo
2016	2.123.681,96	5.242.000,00
2015	20.412,09	1.513.000,00

Ai fini della verifica del rispetto del saldo di Pareggio di bilancio, gli Enti dovranno comunicare telematicamente al Mef-RgS, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi "Finanziari" e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Le sanzioni derivanti dal mancato rispetto del Pareggio di bilancio sono assimilate a quelle irrogate in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno.

10. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili.

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità.
- 4) ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere partendo dall'importo della cassa vincolata determinata al 1° gennaio 2015 con Determina del Responsabile dei Servizi Finanziari n. 18 del 12/02/2016.

11. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, ha inoltre verificato che L'Ente NON ha rispettato i tempi di pagamento previsti dall'art.4 comma 2, DLGS 231/02 come rilevato dalla pubblicazione sul sito web dei tempi medi di pagamento per l'anno 2016.

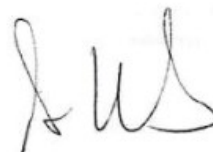
12. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione.

13. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione, premesso che l'Ente nel 2015 ha definito e approvato il "Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute" di cui all'art. 1, commi da 611 a 614, della Legge n. 190/14 ("Legge di stabilità 2015"), con cui ha dato conto delle modalità e dei tempi di attuazione e il dettaglio dei risparmi da conseguire entro il 31 dicembre 2015 e che lo stesso, corredato da apposita Relazione tecnica, è stato trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito *internet* dell'Amministrazione interessata; fa presente che l'Ente:

- nel termine del 31 marzo 2016, alla suddetta diramazione regionale della Giustizia contabile, ha trasmesso l'ulteriore Relazione che esplica i risultati conseguiti;
- ha pubblicato il prefato documento di riepilogo sul proprio sito *internet*, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità del Dlgs. n. 33/13;



L'Organo di revisione prende atto che:

- ai sensi e per gli effetti degli artt. 147, comma 2, lett. d) ed e), e 147-quater, del Tuel, l'Ente ha implementato un sistema di controllo interno sulle Società partecipate non quotate;
- il predetto controllo interno delle Società è stato affidato ad una struttura interna dell'Ente ed ha generato un flusso di informazioni che ha rilevato i seguenti aspetti: - i rapporti finanziari tra l'Ente partecipante e la Società; - la situazione contabile, gestionale e organizzativa dell'Organismo societario; - il contratto di servizio; il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

L'Organo di revisione rileva:

- che non state impegnate spese nel 2016 riferite agli Organismi partecipati.
- che nei bilanci e rendiconti relativi al 2015 dei seguenti Organismi partecipati sono stati registrati disavanzi o perdite nella misura di seguito riportata:
 - 1) PONT- TECH SCARL Ammontare perdita Euro 118.122,00 ;
 - 2) RETI AMBIENTE SPA Ammontare perdita Euro 10.906,00 ;
 - 3) FONDAZIONE PIAGGIO Ammontare perdita Euro 30.000,00;
 - 4) FONDAZIONE TEATRO PONTEDERA Ammontare Euro 90.565,00.
- che nel 2016 risultano in essere procedure di liquidazione volontaria o scioglimento nei seguenti Organismi partecipati:
C.P.T. IN LIQUIDAZIONE ;
Dismissione Partecipazione in Pontedera Sport S.r.l. a seguito di deliberazione C.C. n.57 del 30/11/2015.
- che nel 2016 l'Ente non ha effettuato la dismissione di Organismi partecipati
- che l'Ente ha provveduto ad accantonare nel bilancio di previsione 2016 in apposito fondo vincolato per copertura perdite o saldi finanziari negativi registrati da Aziende speciali, Istituzioni e Società partecipate somme per Euro 10.925,95;
- L'accantonamento al fondo "de quo", che non è oggetto di impegno, è confluito nel risultato di amministrazione come quota accantonata alla quale è stato sommato l'accantonamento del fondo relativo all'anno 2015 pari ad Euro 93.198,50 .
- che l'Ente non ha effettuato operazioni di finanziamento a favore di Organismi partecipati;
- che l'Ente non ha operato la cancellazioni di debiti e/o crediti verso Organismi partecipati ;

L'Organo di revisione prende atto:

- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto illustra l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali (con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet); illustra l'elenco delle partecipazioni dirette possedute dall'Ente con l'indicazione della relativa quota percentuale (Cfr. artt. 151, comma 6, del Tuel, e 11, commi 4, lett. o), e comma 6, lett. h) e i), del Dlgs. n. 118/11);
- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto illustra gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente Locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate. All'uopo l'Organo di revisione dichiara di aver asseverato la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate, che deve

evidenziarne analiticamente eventuali discordanze e fornirne la motivazione e che la stessa è stata asseverata dall'organo di revisione dell'organismo partecipato (artt. 151, comma 6, del Tuel, e 11, commi 4, lett. o), e comma 6, lett. j), del Dlgs. n. 118/11);

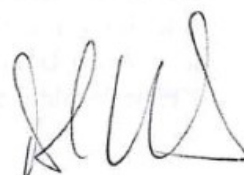
- da Azienda Farmacie Pontedera, CERBAIE SPA , CPT S.r.l. in liquidazione , Fondazione Teatro della Toscana , Fondazione per la cultura Pontedera, non sono pervenute note informative contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate, asseverate dall'organo di revisione ;
- da Società della Salute Valdera, Società Toscana Energia Spa, C.T.T. Nord S.r.l. , sono pervenute note informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente locale e gli Enti pur se non asseverata dall'organo di revisione e controllo.

L'Organo di Revisione, rispetto agli obblighi dell'Ente in materia di redazione del Bilancio consolidato riferito all'anno 2016, da approvare entro il 30 settembre 2017, dichiara:

- che l'Amministrazione, in applicazione del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4, al Dlgs. n. 118/11, ha predisposto e fatto approvare in Giunta nel corso del 2017 un apposito elenco (c.d. "primo elenco") che acclude tutti gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del "*Gruppo amministrazione pubblica*" ("*Gap*").
- che l'Amministrazione, in applicazione del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4, al Dlgs. n. 118/11, ha predisposto e fatto approvare in Giunta nel corso del 2017 un secondo elenco, in cui sono inclusi gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del "*Gap*" che saranno compresi nel bilancio consolidato;
- L'Ente ha trasmesso nel corso del 2017 agli Enti, alle Aziende e alle Società facenti parte del "*Gap*" che saranno compresi nel bilancio consolidato le direttive riguardanti le modalità e le scadenze per l'invio della documentazione necessaria per la redazione del bilancio consolidato, come previsto dal principio contabile di cui all'Allegato n. 4/4, al Dlgs. n. 118/11.

14. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale non ha effettuato nell'esercizio 2016 affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società.



II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	PREVISIONE INIZIALE 2016	PREVISIONE DEFINITIVA 2016	CONSUNTIVO 2016
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	0,00	16.071.834,69	9.133.967,17	9.133.967,17	9.133.967,17
<i>di cui di parte corrente</i>	0,00	5.402.041,75	675.811,15	675.811,15	675.811,15
<i>di cui di parte capitale</i>	0,00	10.669.792,94	8.458.156,02	8.458.156,02	8.458.156,02
ENTRATE TRIBUTARIE					
Imposta Unica Comunale (Iuc)	0,00	22.318.272,10	19.132.000,00	18.395.033,89	18.400.337,67
<i>di cui Imu</i>	0,00	11.948.272,10	11.832.000,00	11.832.000,00	11.832.000,00
<i>di cui Tasi</i>	0,00	3.070.000,00	0,00	30.000,00	35.303,78
<i>di cui Tari</i>	0,00	7.300.000,00	7.300.000,00	6.533.033,89	6.533.033,89
Imposta comunale sulla pubblicità	0,00	442.071,06	600.000,00	570.000,00	403.189,60
Addizionale Irpef	0,00	2.315.000,00	2.315.000,00	2.315.000,00	2.315.000,00
Fondo di solidarietà comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00
Tosap	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre tasse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione	0,00	0,00	1.500.000,00	1.074.935,55	1.074.935,55
Diritti su pubbliche affissioni	0,00	34.334,52	40.000,00	40.000,00	37.558,86
Altre entrate tributarie proprie	0,00	777,78	0,00	0,00	317,84
Imposta di soggiorno	0,00	60.000,00	60.000,00	100.000,00	100.000,00
TRIBUTO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMBIENTALI (T.E.F.A.)	0,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Totale Titolo I	0,00	25.520.455,46	23.997.000,00	22.845.469,44	22.681.339,52
TRASFERIMENTI					
Trasferimenti dallo Stato	0,00	536.801,62	3.352.779,73	3.513.455,00	3.505.605,71
Trasferimenti da Ue	0,00	179.531,60	0,00	125.150,00	125.150,00
Trasferimenti dalla Regione	0,00	774.290,30	501.651,98	793.577,71	793.577,71
Altri trasferimenti	0,00	1.754.824,47	1.647.927,07	1.333.097,07	1.475.094,99
Totale Titolo II	0,00	3.245.447,99	5.502.358,78	5.765.279,78	5.899.428,41
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
Diritti di segreteria e servizi comunali	0,00	137.367,18	160.000,00	145.000,00	141.661,47
Proventi contravvenzionali	0,00	9.353,67	15.000,00	10.000,00	8.307,55
Entrate da servizi scolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sportivi	0,00	25.000,00	25.000,00	70.000,00	70.000,00
Entrate da servizio idrico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	0,00	101.131,97	127.000,00	137.000,00	137.000,00
Entrate da servizi sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi cimiteriali	0,00	110.810,80	100.000,00	100.000,00	107.426,80
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi da servizi pubblici	0,00	38.820,00	47.500,00	69.200,56	69.200,56
Proventi da beni dell'Ente	0,00	2.785.168,93	2.077.220,80	2.109.535,60	2.198.573,17
Interessi attivi	0,00	101.406,77	88.000,00	78.816,36	73.246,55
Utili da aziende e società	0,00	194.315,74	461.500,00	730.699,67	730.699,67
Altri proventi	0,00	2.164.223,27	2.995.800,00	3.247.692,30	2.726.002,13
Proventi dei parcheggi pubblici gestiti in concessione	0,00	820.000,00	820.000,00	820.000,00	810.988,44
Proventi da casa albergo per anziani	0,00	62.694,98	64.000,00	47.780,48	46.233,54

autosufficienti					
Totale Titolo III	0,00	6.550.293,31	6.981.020,80	7.565.724,97	7.119.339,88
Totale entrate correnti	0,00	35.316.196,76	36.480.379,58	36.176.474,19	35.700.107,81
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE					
Alienazione di beni patrimoniali	0,00	454.420,56	1.883.955,00	1.889.035,00	29.819,31
Trasferimenti dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	0,00	3.337.377,21	5.687.387,32	6.166.188,34	538.801,02
Trasferimenti da altri enti pubblici	0,00	0,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00
Trasferimenti da altri soggetti ²	0,00	512.003,46	167.818,38	307.149,78	228.349,78
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi delle concessioni edilizie	0,00	1.071.034,06	1.200.000,00	1.200.000,00	1.056.093,26
Totale Titolo IV	0,00	5.374.835,29	8.981.160,70	9.604.373,12	1.895.063,37
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Titolo V	0,00	0,00	0,00	108.000,00	108.000,00
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI					
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	0,00	5.374.835,29	8.981.160,70	9.712.373,12	2.003.063,37
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (Titolo VII)	0,00	5.877.610,33	15.751.484,80	15.751.484,80	11.111.701,13
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (Titolo IX)	0,00	5.299.032,45	19.793.000,00	19.793.000,00	8.824.228,73
Avanzo applicato	0,00	467.091,91	0,00	1.140.037,51	1.140.037,51
Totale complessivo entrate	0,00	68.406.601,43	90.139.992,25	91.707.336,79	67.913.105,72

² Voce che ricomprende i Proventi per permessi di costruire (Proventi per concessioni edilizie).

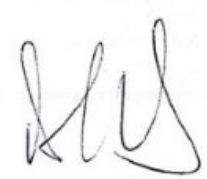
SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	PREVISIONE INIZIALE 2016	PREVISIONE DEFINITIVA 2016	CONSUNTIVO 2016
Disavanzo di amministrazione	-----	-----	0,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI					
Personale	0,00	5.879.717,58	6.747.175,33	6.249.081,80	6.084.186,20
Acquisto beni di consumo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestazioni di servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	0,00	3.228.660,53	3.137.674,17	3.115.661,10	3.096.363,28
Imposte e tasse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	1.912.148,21	1.912.148,21	0,00
Fondo di riserva	0,00	0,00	109.885,63	88.788,79	0,00
Acquisto di beni e servizi	0,00	15.647.455,72	13.227.189,64	13.252.847,90	12.595.929,52
Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	453.612,24	505.831,46	468.252,02	380.927,60
Trasferimenti correnti	0,00	10.541.595,95	6.917.325,09	7.363.740,45	7.224.427,13
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	33.258,99	28.000,00	28.000,00	23.691,36
Altre spese correnti	0,00	1.098.688,01	740.334,99	1.425.029,16	554.443,57
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	35.500,00	43.200,00	40.206,19
Altri fondi	0,00	0,00	10.925,95	62.855,95	0,00
Totale Titolo I	0,00	36.882.989,02	33.371.990,47	34.009.605,38	30.000.174,85
SPESE IN CONTO CAPITALE					
Acquisizione di beni immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali esterni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	1.906.035,10	1.489.121,56	1.182.147,11	802.541,83
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	3.321.863,71	7.462.427,01	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	6.420.197,55	14.373.279,56	11.509.528,97	3.259.629,87
Totale Titolo II	0,00	8.326.232,65	19.184.264,83	20.154.103,09	4.062.171,70
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso capitale mutui	0,00	1.212.840,99	2.039.252,15	1.999.143,42	1.999.092,04
Rimborso capitale Boc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di altri prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	0,00	1.212.840,99	2.039.252,15	1.999.143,42	1.999.092,04
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Titolo V	0,00	5.877.610,33	15.751.484,80	15.751.484,80	11.111.701,13
USCITE PER CONTO TERZI E	0,00	5.299.032,45	19.793.000,00	19.793.000,00	8.824.228,73

PARTITE DI GIRO Titolo VII					
Totale Spese	0,00	57.598.705,44	90.139.992,25	91.707.336,69	55.997.368,45

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza tra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di Bilancio, si osserva che, per non privare il Bilancio di significato è necessario per il futuro che:

- sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'ente sulla base del trend storico e della manovra concretamente attuabile;
- la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.



2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2015 - 2016

ENTRATE

TITOLO	Denominazione		Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
	Fpv per spese correnti	competenza	5.402.041,75	675.811,15
	Fpv per spese c/capitale	competenza	10.669.792,94	8.458.156,02
	Utilizzo avanzo di amm.ne	competenza	467.091,91	1.140.037,51
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	competenza	25.520.455,46	22.681.339,52
		cassa	0,00	0,00
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	3.245.447,99	5.899.428,41
		cassa	0,00	0,00
TITOLO III	Entrate extratributarie	competenza	6.550.293,31	7.119.339,88
		cassa	0,00	0,00
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	5.374.835,29	1.895.063,37
		cassa	0,00	0,00
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	0,00	108.000,00
		cassa	0,00	0,00
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	5.877.610,33	11.111.701,13
		cassa	0,00	0,00
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	5.299.032,45	8.824.228,73
		cassa	0,00	0,00
	Totale generale entrate	competenza	68.406.601,43	67.913.105,72
		cassa	0,00	0,00

SPESE

TITOLO	Denominazione		Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
	Disavanzo di amministrazione		-----	0,00
TITOLO I	Spese correnti	competenza	36.882.989,02	30.000.174,85
		cassa	0,00	0,00
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	8.326.232,65	4.062.171,70
		cassa	0,00	0,00
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza	1.212.840,99	1.999.092,04
		cassa	0,00	0,00
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	5.877.610,33	11.111.701,13
		cassa	0,00	0,00
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	5.299.032,45	8.824.228,73
		cassa	0,00	0,00
	Totale generale spese	competenza	57.598.705,44	55.997.368,45
		cassa	0,00	0,00

L'Organo di revisione dichiara che le Entrate e le Spese sono state accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11).

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and curves, located in the bottom right corner of the page.

3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	476.964,19	450.193,87
Ritenute erariali	1.962.116,11	718.741,38
Altre ritenute al personale c/terzi	127.879,16	117.206,49
Depositi cauzionali	73.834,26	45.562,24
Fondi per il Servizio economato	49.062,00	49.062,00
Depositi per spese contrattuali	2.496.983,98	8.115,00
Rimborso spese per servizi per conto terzi	112.192,75	24.866,38
RITENUTE PER SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT) - ISTITUZIONALE	0,00	1.709.173,66
RITENUTE PER SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT) - COMMERCIALE	0,00	76.847,29
RITENUTE 4% SU CONTRIBUTI PUBBLICI	0,00	10.388,00
RITENUTE SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT)	0,00	24.023,46
DESTINAZIONE INCASSI VINCOLATI A SPESE CORRENTI AI SENSI DELL'ART. 195 DEL TUEL	0,00	2.795.024,48
REINTEGRO INCASSI VINCOLATI AI SENSI DELL'ART. 195 DEL TUEL	0,00	2.795.024,48

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	476.964,19	450.193,87
Ritenute erariali	1.962.116,11	718.741,38
Altre ritenute al personale c/terzi	127.879,16	117.206,49
Depositi cauzionali	73.834,26	45.562,24
Fondi per il Servizio economato	49.062,00	49.062,00
Depositi per spese contrattuali	2.496.983,98	8.115,00
Spese per servizi per conto di terzi	112.192,75	24.866,38
VERSAMENTO DELLE RITENUTE PER SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT) - ISTITUZIONALE	0,00	1.709.173,66
VERSAMENTO DELLE RITENUTE PER SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT) - COMMERCIALE	0,00	76.847,29
VERSAMENTO RITENUTA	0,00	10.388,00

4% SU CONTRIBUTI		
VERSAMENTO RITENUTE SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT)	0,00	24.023,46
UTILIZZO INCASSI VINCOLATI AI SENSI DELL'ART. 195 DEL TUEL	0,00	2.795.024,48
DESTINAZIONE INCASSI LIBERI AL REINTEGRO INCASSI VINCOLATI AI SENSI DELL'ART. 195 DEL TUEL	0,00	2.795.024,48

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	476.964,19	450.193,87
Ritenute erariali	1.962.116,11	718.741,38
Altre ritenute al personale c/terzi	127.879,16	117.206,49
Depositi cauzionali	73.834,26	45.562,24
Fondi per il Servizio economato	0,00	0,00
Depositi per spese contrattuali	2.496.983,98	8.115,00
Rimborso spese per servizi per conto terzi	109.260,75	22.270,78
RITENUTE PER SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT) - ISTITUZIONALE	0,00	1.709.173,66
RITENUTE PER SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT) - COMMERCIALE	0,00	76.847,29
RITENUTA 4% SU CONTRIBUTI PUBBLICI	0,00	10.388,00
RITENUTE SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT)	0,00	24.023,46
DESTINAZIONE INCASSI VINCOLATI A SPESE CORRENTI AI SENSI DELL'ART. 195 DEL TUEL	0,00	2.795.024,48
REINTEGRO INCASSI VINCOLATI AI SENSI DELL'ART. 195 DEL TUEL	0,00	2.795.024,48

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	476.964,19	449.974,02

Ritenute erariali	1.962.116,11	718.741,38
Altre ritenute al personale c/terzi	127.879,16	117.206,49
Depositi cauzionali	31.200,00	30.850,00
Fondi per il Servizio economato	49.062,00	49.062,00
Depositi per spese contrattuali	2.477.655,98	0,00
Spese per servizi per conto di terzi	93.052,83	16.196,65
VERSAMENTO DELLE RITENUTE PER SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT) - ISTITUZIONALE	0,00	1.543.512,04
VERSAMENTO DELLE RITENUTE PER SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT) - COMMERCIALE	0,00	72.463,43
VERSAMENTO RITENUTA 4% SU CONTRIBUTI PUBBLICI	0,00	9.988,00
VERSAMENTO RITENUTE SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT)	0,00	22.875,71
UTILIZZO INCASSI VINCOLATI AI SENSI DELL'ART. 195 DEL TUEL	0,00	2.795.024,48
DESTINAZIONE INCASSI LIBERI AL REINTEGRO INCASSI VINCOLATI AI SENSI DELL'ART. 195 DEL TUEL	0,00	2.795.024,48

4. Tributi comunali

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 ("Legge di stabilità 2014"), al comma 639 ha istituito l'Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 18 del 27 /3/2012 , il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale , modificato con delibere n. 69/12, 22/15, 31/2015, 12/2017 .

Il Collegio in merito all'Imposta Municipale Propria (IMU) , Tributo per i Servizi Indivisibili (Tasi) e Tassa Rifiuti (TARI) il Collegio nel corso dell'esercizio 2016 ha monitorato le attività deliberative a riguardo e non ha alcuna osservazione da rappresentare.

Imposta di pubblicità

L'art. 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che "*la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate*".

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/97, regola l'Imposta e prevede le tariffe applicabili.

Fino al 25 giugno 2012, l'art. 11, comma 10, della Legge n. 449/97, prevedeva la possibilità per gli Enti di innalzare prima del 20% (a decorrere dall'esercizio finanziario 1998), poi del 50% (a decorrere dall'esercizio finanziario 2000), le Tariffe massime applicabili all'Imposta. Tale possibilità è stata abrogata dall'art. 23, comma 7, del Dl. n. 83/12.

In merito, però, il Legislatore ha ritenuto opportuno emanare una norma di interpretazione autentica (art. 1, comma 739, della Legge n. 208/15 - ("Legge di stabilità 2016")), precisando che l'abrogazione sopra citata non ha effetto nei confronti di quegli Enti che si erano avvalsi della facoltà di incremento delle Tariffe in data antecedente all'entrata in vigore del Dl. n. 83/12.

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016
Previsione			
Accertamento	547.289,31	441.071,06	403.189,60
Riscossione (competenza)	524.475,28	395.876,78	377.315,55



Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "*utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività*";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2013 Aliquota 0,5 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2014 Aliquota 0,5 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2015 Aliquota progressiva <i>(rendiconto)</i>	Anno 2016 Aliquota progressiva <i>(rendiconto)</i>
1.870.000,00	1.890.000,00	2.315.000,00	2.315.000,00

Imposta di soggiorno.

L'Organo di revisione sottolinea che, ai sensi dell'art. 4, del Dlgs. n. 23/11, come modificato dall'art. 4, comma 2-bis, del DL n. 16/12, i Comuni turistici o Città d'arte possono istituire l'Imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale per un massimo di Euro 5 per notte; il gettito deve essere destinato a finanziarie interventi in materia di turismo, di sostegno delle strutture ricettive e per interventi per il recupero di beni culturali ed ambientali. Il Regolamento attuativo è stato approvato con delibera del C.C. n. 17 del 27/03/2012 e successive modificazioni, nel corso del 2016 il predetto regolamento non ha avuto alcuna modifica.

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016
Previsione			
Accertamento	41.000,00	60.000,00	100.000,00
Riscossione (competenza)	30.490,70	52.879,04	89.629,09

5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Ici/Imu	650.000,00	0,00	364.877,87
Tarsu/Tia/Tares	0,00	0,00	0,00
Altri tributi	0,00	778,78	0,00
Totale	650.000,00	778,78	364.877,87

In relazione alle riscossioni nella gestioni residui si evidenzia che le stesse sono così riassumibili:

Riscossioni di residui formatisi nell'anno 2013	Euro	59.010,00
Riscossioni di residui formatisi nell'anno 2014	Euro	248.225,90
Riscossioni di residui formatisi nell'anno 2015	Euro	00,00

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione rileva che sono stati conseguiti gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento.

L'Organo di revisione dà atto di aver verificato che nel corso del 2016 l'ufficio ha proceduto all'emissione di n. 2404 atti accertativi relativi al Tributo ICI/IMU.

Le attività accertative hanno dato luogo, tra gli altri, ai seguenti risultati:

Tributo	Importo avvisi emessi	Importo avvisi riscossi	Importo avvisi annullati	Importo in Contenzioso
Ici/Imu	2.814.244,48	486.174,39	59.325,59	800.000,00
Tarsu/Tares	0,00	0,00	0,00	0,00
Tari	0,00	0,00	0,00	0,00

- che, rispetto agli obiettivi di bilancio definiti con il Peg, i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio nell'azione di recupero dell'evasione sono i seguenti:

Tributo	Obiettivo	Risultato
Ici/Imu	1.074.000,00	1.074.000,00
Tarsu/Tares	0,00	0,00
Tari	0,00	0,00

Le attività accertative relative ai Tributi TARSU, TARES E TARI fino al 31.12.2016 sono state effettuate dalla Società partecipata GEOFOR.

6. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2014		Rendiconto 2015		Rendiconto 2016	
	-----	2.169.296,56	-----	0,00	-----	0,00
Accertamento	-----	2.169.296,56	-----	0,00	-----	0,00
Riscossione (competenza)	-----	781.731,01	-----	0,00	-----	0,00
Riscossioni residui	Anno 2011	112.676,99	Anno 2012	60.588,10	Anno 2013	190.830,98
	Anno 2012	76.750,74	Anno 2013	26.379,73	Anno 2014	48.934,95
	Anno 2013	77.206,94	Anno 2014	101.703,13	Anno 2015	22.874,15

- l'Ente a decorrere dall'anno 2015 ha trasferito tale funzione all'Unione Valdera ; conseguentemente tali proventi non sono riportati nella voce proventi contravvenzionali bensì all'interno della voce Trasferimenti da altri Enti Risorsa 2101570 nella quale risultano accertate somme per Euro 1.057.909,93 di cui Euro 859.495,32 incassati ed Euro 198.414,61 portati a residuo 2016 ;
- premesso che la funzione è stata trasferita all'Unione Valdera che gestisce l'intero servizio ad eccezione della manutenzione e realizzazione segnaletica strade, le somme da vincolarsi per le finalità di cui all'art. 208, comma 4, lettera a) del Dlgs. n. 285/92 sono pari ad euro 131.098,27 e vengono vincolate nel Bilancio consuntivo del Comune di Pontedera per pari importo, per le

finalità di cui all'art. 208, comma 4, lettera b) le somme da vincolare pari ad Euro Euro 65.549,13 e per le finalità di cui art. 208, comma 4, lettera c) sono pari ad Euro 209.757,22. Tali importi vengono trasferiti dal Comune di Pontedera all'Unione Valdera che ne rendiconta la destinazione secondo le norme vigenti nel termine del 31/05 di ogni anno.

L'organo di revisione segnala che dai documenti forniti e dai chiarimenti ottenuti non è riuscito a riscontrare la correttezza del rispetto del vincolo di destinazione.

7. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2014		Rendiconto 2015		Rendiconto 2016	
Accertamento	-----	1.100.000,00	-----	1.071.034,06	-----	1.056.093,26
Riscossione (competenza)	-----	1.100.000,00	-----	1.071.034,06	-----	1.056.093,26
Riscossioni residui	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00
	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00
	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00	Anno 2015	0,00

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, comma 713, della Legge n. 296/06, e, nel triennio sono stati impegnati nel modo seguente:

- *anno 2014*
 - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 300.000,00 , pari al 27% del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
 - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 800.000,00 , pari al 73% del totale.
- *anno 2015*
 - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 803.275,54 , pari al 75 % del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
 - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 267.758,52 , pari al 25% del totale;
- *anno 2016*
 - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 640.700,00 , pari al 60,67 % del totale (limite max 100% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche);
 - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 415.393,26 , pari al 39,33% del totale.

8. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, del Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 sono stati inoltrati, come prescritto, il 30/05/2016 alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2016 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto ;
- 2) che l'Ente ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa dell'anno 2015, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, dell'art. 40-bis, del Dlgs. n. 165/01, e di cui alla Circolare Mef - Rgs. 15 aprile 2016, n. 13;
- 3) che il conto annuale 2015 è stato redatto in conformità della Circolare Mef - Rgs. 15 aprile 2016, n. 13.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2016;
- ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2016;
- che è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2016 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-sexies, dell'art. 40, del Dlgs. n. 165/01, ed è stato rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/01;
- l'importo del fondo 2016, quantificato in Euro 795.287,32 rispetta la previsione di cui all'art. 1, comma 236, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016") ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- non ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- non ha previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizio e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999;
- ha destinato nel contratto integrativo 2016 le risorse variabili alla produttività individuale e agli incentivi per il recupero dell'evasione I.C. I;
- ha effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2016 per le seguenti categorie: N. 2 categoria A- n.18 Categoria B – n.16 Categoria C- n.14 Categoria D.
- L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2016 ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quater, della Legge n. 296/06.

Ai sensi dei commi 557 e 557-quater della Legge n. 296 del 27/12/2006 e s.m.i. (legge finanziaria 2007), a decorrere dall'anno 2014, gli enti assicurano il contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione (25 giugno 2014).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 "il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, *caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.*"

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

La spesa di personale del triennio di riferimento è stata quindi determinata ai sensi dei commi 557 e 557-bis della legge n. 296/2006

Nella quantificazione della spesa di personale sono state considerate tutte le spese già dettagliate nella Circolare n. 9/2006, escludendo l'importo dei rimborsi del personale comandato all'Unione Valdera. Nella stessa spesa, è stata quindi inclusa la quota di spesa di personale attribuita a questo Ente per i servizi gestiti in forma associata dall'Unione Valdera, quantificata dall'Unione nel rispetto della già citata circolare n. 9/2006.



	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENTICONTO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO 2011/2013
Intervento 1	8.925.592,43	8.431.617,10	8.185.955,38	8514388,31
Intervento 3	401.929,62	446.751,27	398.686,07	415.788,99
Intervento 5	23.000,00	3.000,00	4.500,00	10.166,67
Intervento 7 (IRAP)	485.019,73	469.037,78	468.755,50	474.271,00
Intervento 8 (Spese Elezioni)	90.661,34		102.243,47	64.301,60
Altre spese (QUOTA UNIONE)	650.121,97	869.329,83	2.914.416,34	1.477.956,05
TOTALE SPESA PERSONALE	10.576.325,09	10.219.735,98	12.074.566,00	10.956.872,62
COMPONENTI ESCLUSE	1.121.435,00	1.097.116,27	3.142.654,40	1.752.987,40
SPESA ASSOGGETTATA AL LIMITE	9.454.890,09	9.122.619,71	9.034.145,83	9.203.885,22

La spesa di personale per l'esercizio 2016, quantificata e riportata nel dettaglio della seguente tabella rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 e 557 quater della legge n. 296/2006.

MACROAGGREGATI	RENDICONTO 2016
Redditi da lavoro dipendente	6.084.186,20
Acquisto di beni e servizi	113.733,83
Imposte e tasse	353.158,58
Altre spese (QUOTA UNIONE)	2.453.256,01
TOTALE SPESA PERSONALE	9.004.334,62
COMPONENTI ESCLUSE	600.045,96
SPESA ASSOGGETTATA AL LIMITE	8.404.288,66

Nel caso di estinzione dell'Unione Valdera, l'Ente ha assunto l'obbligo di riassumere n. 59 dipendenti. In relazione al vincolo in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, modificato dal D.L. 90/2014, la Corte dei Conti Sezione Autonomie, con la delibera n. 2/2015 ha chiarito che, alla luce dell'art. 11 comma 4-bis, del D.L. 90/2014, che ha introdotto il settimo

periodo al citato comma 28, i limiti non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della legge n. 296/2006 fermo restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi dell'ottavo periodo dello stesso comma 28.

La spesa di personale relativa al lavoro flessibile sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e s.m.i.

Importo totale della spesa di personale impegnata nel 2009 (o importo medio del triennio 07/09)	Importo totale della spesa di personale Impegnata nel 2016
356.815,21	128.466,67

Nella seguente tabella viene riportato il numero dei dipendenti suddiviso per categorie:

Personale al 31/12	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Dirigenti	2	2	2	2	2	2
Dirigenti a tempo determinato			1	1	1	1
n. lavoratori a tempo indeterminato	239	239	237	182	173	170
Lavoratori flessibili	13	12	4	5	1	1
Totale dipendenti	254	253	244	190	177	174

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2016 l'Ente ha proceduto ad effettuare un'assunzione a tempo indeterminato pieno (ricollocazione da Unione) e che l'Ente ha operato nel rispetto delle norme vigenti in materia di reclutamento del personale.

Si da atto del rispetto delle disposizioni dettate dall'art. 48 del D.Lgs 198/2006 "Azioni positive delle pubbliche amministrazioni" in considerazione che l'Unione Valdera, ai sensi dell'art.6 del proprio Statuto, promuove in forma associata per tutti i Comuni aderenti, tra cui anche per questo Ente, le apri opportunità attraverso i lavori di un'apposita commissione che ha presentato il programma delle azioni positive per il periodo 2013-2017 nella seduta del Consiglio dell'Unione Valdera del 10/07/2013.

9. Incarichi di consulenza

Non sussistono incarichi di consulenza, ad eccezione di quelli inerenti la difesa giudiziaria dell'Ente.

10. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 rispettano il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10;
- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2011) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale (art. 16, comma 26, Dl. n. 138/11).

I valori per l'anno 2016 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	133.109,34	80%	26.621,87	21.374,68

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Missioni	26.000,00	50%	13.000,00	2.654,80

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Formazione	32.873,53	50%	16.436,77	11.775,00

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture ³	28.110,18	70%	8.433,05	7.277,49

³ Fino al 31 dicembre 2015 il limite di spesa previsto dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12 si calcola al netto delle spese sostenute per l'acquisto di autovetture, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13.

- dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12 e art 18, comma 8-septies, del DL. n. 69/13, convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Acquisto mobili e arredi ⁴	0,00	80%	0,00	0,00

- l'Ente ha adempiuto , ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011.

⁴ Restano esclusi quelli destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quando l'acquisto risulti funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili.



11. Indebitamento.

L'Organo di revisione attesta che l'ente rispetta i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735, della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% per l'anno 2016 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2014, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2014	2015	2016
11,14 %	8,09 %	8,74 %

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Residuo debito	75.818.130,00	72.154.612,00	70.941.771,00
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	3.412.537,00	1.212.841,00	1.593.856,00
Estinzioni anticipate	241.816,00	0,00	405.236,00
Riduzioni mutui	-9.165,00	0,00	-663.061,00
Rimborso quota capitale mutui Cassa depositi e prestiti	0,00	0,00	34.498,00
Totale fine anno	72.154.612,00	70.941.771,00	68.314.116,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Oneri finanziari	3.433.063,00	3.229.475,00	3.096.363,00
Quota capitale	3.654.353,00	1.213.451,00	1.593.856,00
Totale fine anno	7.087.416,00	4.442.926,00	4.690.219,00

Gli interessi passivi relativi ad eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'ente ai sensi dell'art. 207, del Tuel, presentano il seguente ammontare

2014	2015	2016
230.514,73	219.964,67	209.262,21

12. Debiti fuori bilancio:

Non sussiste la fattispecie.

13. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo per rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	1.074.935,55
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni al Codice della strada	0,00

Rimborso spese per consultazioni popolari	105.182,96
Totale	1.180.118,51

Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	134.692,96
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Totale	134.692,96

14. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

I Servizi a domanda individuale e idrico integrato, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Proventi	Costi	Saldo	% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizi a domanda individuale	290.660,34	616.072,37	-325.412,03	47,18	43,20
Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione attesta che:

- 1) l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2015 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale.
- 2) relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

Servizio	Accertamenti 2016	Riscossioni 2016	Residui derivanti dall'esercizio 2015 e precedenti			
			Residui al 1° gennaio 2016	Riscossioni	Riaccertamento	Residui al 31 dicembre 2016
Asilo Nido	137.000,00	96.757,27	20.644,75	175,94	19.696,14	19.520,20
Refezione scolastica	0,00	0,00	14.245,71	1.179,04	9.218,51	8.039,47
Trasporto scolastico	0,00	0,00	1.793,82	33,19	382,19	349,00
Casa di riposo	46.233,34	32.704,81	20.955,99	3.327,18	20.955,99	17.628,81
Soggiorni estivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	70.000,00	59.841,26	15.002,21	15.002,21	15.002,21	0,00
Illuminazione votiva	107.426,80	87.714,74	42.775,69	2.396,08	42.775,69	40.379,61

* specificare il servizio

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente presenta una ridotta capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale".

L'Organo di revisione invita l'Ente ad una maggiore attenzione alla tempestiva riscossione delle sopra dette entrate.

15. Verifica dei parametri di deficitarietà

Nelle more della rivisitazione dei parametri obiettivi e delle modalità certificative rese necessarie dal processo di armonizzazione contabile, in virtù di quanto disposto dal richiamato art. 11, comma 15, del Dlgs. n. 118/11, per l'anno 2015 (per il solo esercizio finanziario 2015), nel quale coesistono gli schemi di bilancio "tradizionali" con quelli "armonizzati", il Decreto Ministero Interno 23 febbraio 2016

sostanzialmente conferma le modalità certificative approvate con il Decreto del Ministro dell'Interno 18 febbraio 2013, per il triennio 2013-2015.

I certificati allegati al Decreto sono prodotti per Comuni, nonché per Province, Città metropolitane e comunità montane che si trovano in condizione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 242, del Dlgs. n. 267/00, e consentono la dimostrazione, sulla base delle risultanze contabili dell'esercizio finanziario 2015, della copertura del costo complessivo di gestione dei "servizi a domanda individuale", del "Servizio per la gestione dei rifiuti urbani" e del "Servizio di acquedotto".

Descrizione parametri	Valore 2015	Valore 2016	Rispetto si/no
Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	Risultato contabile di gestione positivo	Risultato contabile di gestione positivo	SI
Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai Titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi Titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà;	30,26	33,21	SI
Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al Titolo I e al Titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi Titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà;	70,49	82,13	NO
Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	29,72	39,91	SI
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoeI	0,00	0,00	SI
Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai Titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto di contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia dal numeratore che dal denominatore del parametro;	25,24	25,29	SI
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentino un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentino un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoeI con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall' 1 gennaio 2012;	200,87	191,35	NO
Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni;	0,00	0,00	SI
Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di Tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	0,00	0,00	SI
Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 tuoeI con misure di alienazioni di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall' 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore l'intero	0,00	0,00	SI

importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari;			
--	--	--	--

In conseguenza di quanto riportato sopra, si sottolinea che risultano non rispettati n. 2 parametri ed in particolare quelli relativi al rapporto tra :

- Ammontare dei residui attivi e correlati accertamenti;
- Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni / entrate correnti.

In relazione a quanto sopra evidenziato; si rende necessario mettere in atto particolari azioni volte a riportare, con la massima rapidità, nei limiti di legge i parametri non rispettati.

Rammentiamo che lo Stato di dissesto⁵ finanziario degli Enti Locali ricorre, giuste le previsioni dell'art. 244, del Tuel, allorché l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, oppure al momento in cui esistono nei confronti dell'amministrazione crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si può fare validamente fronte con le modalità di estinzione di cui all'art. 193, nonché con le modalità di cui all'art. 194 per le fattispecie ivi previste.

L'art. 6, comma 2, del Dlgs. n. 149/11, recante "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli artt. 2, 17 e 26, della Legge n. 42/09*", entrato in vigore il 5 ottobre 2011, e modificato dal DL n. 174/12, nell'attribuire anche alla Magistratura contabile il potere di accertare la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 244, del Tuel, introduce in realtà una nuova situazione prodromica alla dichiarazione di dissesto, che si ritiene possa essere definita di "*pre-dissesto*".

Le pertinenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, nell'ambito delle funzioni di controllo già attribuite loro dalla Legge, ove riscontrano situazioni di fatto che sono in grado di portare l'Ente in Stato di dissesto finanziario, emanano una specifica Pronuncia con cui invitano l'Amministrazione ad intraprendere misure auto correttive al fine di rimuovere le criticità osservate.

16. Pronunce specifiche da parte della Corte dei Conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti ha emesso :

A) una Pronuncia specifica sul Bilancio Consuntivo 2013 dell'Ente Locale depositata il 7/03/2017, che riporta le misure disposte a carico dell'ente in conseguenza dei rilievi contestati.

B) una Pronuncia specifica sul Bilancio Consuntivo 2014 dell'Ente Locale depositata il 31/03/2017, che riporta le misure disposte a carico dell'ente in conseguenza dei rilievi contestati.

Si invita l'Ente a tenere in debito conto il contenuto delle pronunce ai fini della predisposizione delle azioni correttive di Bilancio.

17. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che "*nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione.*"

L'Organo di revisione ha verificato che nella suddetta relazione sono contenute le suddette informazioni.

⁵ In sede di prima applicazione delle nuove disposizioni contenute nell'art. 6, comma 2, la Sezione Toscana della Corte dei conti ha approvato, in data 27 settembre 2011, la Deliberazione n. 204 sulle "*Linee di orientamento ai fini dell'adempimento di cui all'art. 6, comma 2, del Dlgs. n. 149/11*".

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERTAM.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-----	2.408.470,79			
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.140.037,51	-----	Disavanzo di amministrazione	0,00	-----
Fondo pluriennale vincolato di parte corr	675.811,15	-----			
Fondo pluriennale vincolato in c/cap.	8.458.156,02	-----		30.000.174,85	28.634.463,89
			Titolo 1 - Spese correnti		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.681.339,52	19.133.672,34	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	794.820,21	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.899.428,41	5.264.806,55	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.062.171,70	4.365.442,85
Titolo 3 - Entrate extratributarie	7.119.339,88	6.798.901,41	Fpv in c/capitale	7.252.427,01	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.895.063,37	2.163.104,30	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	108.000,00	108.000,00	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	37.703.171,18	33.468.484,60	Totale spese finali	42.109.593,77	32.999.906,74
	0,00	1.057.616,57	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.999.092,04	1.999.092,04
Titolo 6 - Accensione di prestiti Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	11.111.701,13	11.111.701,13	di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL n. 35/13 e s.m.i. e rifinanziamenti	0,00	0,00

			Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	11.111.701,13	11.111.701,13
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro	8.824.228,73	8.824.565,13	Titolo 7-Spese c/terzi e partite giro	8.824.228,73	8.711.639,85
Totale entrate dell'esercizio	57.639.101,04	54.462.367,43	Totale spese dell'esercizio	64.044.615,67	54.822.339,76
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	67.913.105,72	54.462.367,43	TOT. COMPLESSIVO SPESE	64.044.615,67	54.822.339,76
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	-----	AVANZO DI COMPETENZA/ /FONDO DI CASSA	3.868.490,05	2.048.498,46
TOTALE A PAREGGIO	67.913.105,72	56.870.838,22	TOTALE A PAREGGIO	67.913.105,72	56.870.838,22

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2015 di Euro 9.122.312,47 è stato applicato nell'esercizio 2016 per Euro 1.140.037,51, di cui Euro 1.088.107,51 con riferimento alla quota vincolata ed Euro 51.930,00 con riferimento alla quota libera.

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

	GESTIONE 2016		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2016			2.408.470,79
RISCOSSIONI (+)	7.201.516,12	47.260.851,31	54.462.367,43
PAGAMENTI (-)	12.829.528,09	41.992.811,67	54.822.339,76
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016 (=)			2.048.498,46
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2016 (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016 (=)			2.048.498,46
RESIDUI ATTIVI (+)	19.154.553,79	10.378.249,73	29.532.803,52
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
RESIDUI PASSIVI (-)	2.376.243,83	14.004.556,78	16.380.800,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (-)			794.820,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (-)			7.252.427,01
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER (-)			0,00

INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA			
RISULTATO AMM/NE AL 31/12/2016 (A)	(=)		7.153.254,15

<i>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016</i>	
PARTE ACCANTONATA	
- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2016	5.387.851,09
- Fondi rischi contenzioso legale	51.930,00
- Fondo anticipazioni liquidità <u>Dl. n. 35/13</u> e s.m.i. e rifinanziamenti	0,00
- Fondo perdite società partecipate	104.124,45
Totale parte accantonata (B)	5.543.905,54
PARTE VINCOLATA	
- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui	271.217,35
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	485.696,06
Totale parte vincolata (C)	756.913,41
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	852.435,20

Parte Accantonata

"Fondo crediti di dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo crediti di dubbia esigibilità", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, e' stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione.

	Risorse accantonate 31 dicembre 2015	Utilizzo accantonamento 2016	Accantonamento stanziato 2016	Risorse accantonate 31 dicembre 2016
Fcde di parte corrente	7.690.458,05	4.214.755,17	1.812.148,21	5.387.851,09
Fcde di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fcde	7.690.458,05	4.214.755,17	1.812.148,21	5.387.851,09

"Altri accantonamenti"

Non sussistono altri accantonamenti.

Parte Vincolata

La parte vincolata del risultato di amministrazione risulta così composta:

- diversi utilizzi di Mutui per Euro 271.217,35;
- economie derivanti da Spese d'Investimento Vincolate a Spese d'investimento per Euro 475.103,98;
- economie derivanti dalla Spesa di personale vincolate a Spesa di personale per Euro 3.884,88;
- trasferimento dall'unione per sanzione del codice della strada -Vincolo derivante dall'incasso superiore allo stanziamento di Bilancio Definitivo per l'importo di Euro 6.707,20 .

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2016, dà atto che l'Ente ha conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro 1.935.753,59 .

1.4 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2016, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 (da conto del Tesoriere)	2.048.498,46
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 (da scritture contabili)	2.048.498,46

Situazione vincoli di cassa al 31 dicembre 2016 di cui all'art. 209, comma 3-bis, del Dlgs. n. 267/00

Fondo cassa al 31 dicembre 2016	2.408.470,79
<i>di cui quota vincolata del fondo di cassa al 31 dicembre 2016</i>	753.762,77
Quota vincolata utilizzata per le spese correnti non reintegrata al 31 dicembre 2016	0,00
Totale quota vincolata al 31 dicembre 2016	753.762,77

Il saldo della cassa vincolata, aumentato delle eventuali utilizzazioni disposte ai sensi dell'art. 195, del Tuel, corrisponde alle somme rimaste da pagare per interventi finanziati con somme a specifica destinazione.

Il fondo cassa al 31 dicembre è stato determinato dai flussi di cassa dell'esercizio, come evidenziati nella seguente tabella:

TITOLO	ANNUALITA' 2016 - CASSA	
	FONDO DI CASSA al 1° GENNAIO 2016	2.408.470,79
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.133.672,34
2	Trasferimenti correnti	5.264.806,55
3	Entrate extratributarie	6.798.901,41
4	Entrate in conto capitale	2.163.104,30
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	108.000,00
6	Accensione prestiti	1.057.616,57
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	11.111.701,13
9	Entrate da conto terzi e partite di giro	8.824.565,13
	<i>totale generale degli incassi</i>	54.462.367,43
1	Spese correnti	28.634.463,89
2	Spese in conto capitale	4.365.442,85
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	1.999.092,04
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	11.111.701,13
7	Spese per conto terzi e partite di giro	8.711.639,85
	<i>totale generale dei pagamenti</i>	54.822.339,76
	SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	2.048.498,46

Nel corso del 2016 l'Ente ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria per n. 225 giorni e per un importo medio di Euro 1.135.414,53; l'entità delle anticipazioni dell'esercizio sono state pari ad Euro 11.111.701,13 e quelle complessivamente restituite sono state pari ad Euro 11.111.701,13 ; al termine dell'esercizio detta anticipazione ammontava a Euro zero ; l'entità delle somme maturate a titolo di

interessi è pari ad Euro 903,22. L'importo dell'anticipazione non ha superato il limite previsto dall'art. 222, del Tuel.

Nel corso del 2016 l'entità delle entrate a destinazione specifica utilizzate in termini di cassa *ex art. 195, del Tuel*, con corrispondente vincolo sull'anticipazione di Tesoreria concedibile, ammonta complessivamente ad Euro 2.795.024,48.

2. Piano degli indicatori

L'art. 18-bis, del Dlgs. n. 118/11 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Decreto Mef 9 dicembre 2015 e il Decreto MinInterno 22 dicembre 2015, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. Le prime applicazioni del Decreto sono da riferirsi al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto 2016 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

3. Contabilità economico-patrimoniale

A decorrere dal 2016, tutti gli Enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/11;
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al Dlgs. n. 118/11;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al Dlgs. n. 118/11, con particolare riferimento al Principio n. 9, concernente "*L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata*".

Al fine di garantire la corretta adozione del piano dei conti integrato e dei principi contabili generali e applicati è necessario adeguare il proprio sistema informativo contabile e verificarne la coerenza con il nuovo sistema contabile.

La corretta riclassificazione delle voci secondo il Piano dei conti integrato consente:

- nel corso dell'esercizio, la rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come "misurati" dalle operazioni finanziarie;
- a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, di elaborare il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/11.

L'avvio della contabilità economico patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato richiedono:

- a) l'attribuzione ai capitoli/articoli del bilancio gestionale/Peg della codifica prevista nel piano finanziario (almeno al IV livello), secondo le modalità indicate al punto 2);

- b) la definizione di procedure informativo-contabili che consentano l'attribuzione della codifica del piano dei conti finanziario (quinto livello) agli accertamenti/incassi agli impegni/pagamenti, evitando l'applicazione del criterio della prevalenza;
- c) la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato, sempre evitando l'applicazione del criterio della prevalenza, e l'eventuale aggiornamento dell'inventario (se non rappresenta la situazione patrimoniale dell'Ente).
- d) l'elaborazione dello stato patrimoniale di apertura, riferito contabilmente al 1° gennaio 2016, ottenuto riclassificando l'ultimo stato patrimoniale/conto del patrimonio, secondo lo Schema previsto dall'Allegato n. 10, al Dlgs. n. 118/11, avvalendosi della ricodifica dell'inventario e applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal Principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 "*Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione*". Gli Enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2016 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, sono tenuti ad allegare al rendiconto 2016 anche lo stato patrimoniale iniziale (art. 11, comma 13, del Dlgs. n. 118/11).

Il rendiconto 2016 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il Dlgs. n. 118/11 dall'esercizio 2016, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

A tal fine l'Organo di revisione ha verificato a campione:

- la corretta riclassificazione del "vecchio" bilancio dell'Ente in base alla codifica prevista dal Piano integrato dei conti;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato;
- la riclassificazione dello Stato patrimoniale iniziale 2016 secondo quanto disposto dal paragrafo 9.3 del Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale.

Conto economico

L'Organo di revisione ha verificato che i ricavi/proventi conseguiti sono stati rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione. Nell'ambito delle scritture di assestamento economico, l'Ente non ha provveduto ad imputare al Conto economico i costi di competenza dell'esercizio non liquidati alla data del 31.12.2016.

Costituiscono una eccezione al principio generale:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 "*Entrate da riduzione di attività finanziaria*", 6 "*Accensione di prestiti*", 7 "*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*" e 9 "*Entrate per conto terzi e partite di giro*", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;



- le spese del titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie", 4 "Rimborso Prestiti", 5 "Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere" e 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito Iva e debito Iva, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevato in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.
 - Le voci del Conto Economico possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

CONTO ECONOMICO					
	CONTO ECONOMICO	2016	2015	riferimento art. 2425, del Cc.	riferimento Dm. 26 aprile 95
	A) COMPONENTI POSITIVI DI GESTIONE				
1	Proventi da tributi	22.681.339,52	25.795.862,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	6.480.229,43	2.970.041,00		
a	Proventi da trasferimenti correnti	5.899.428,41	2.970.041,00		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	580.801,02	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	3.581.083,98	4.082.132,00	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.198.573,17	2.785.169,00		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.382.510,81	1.296.963,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	2.734.309,68	5.325.294,00	A5	A5 a e b
	TOT. COMPONENTI POSITIVI GESTIONE (A)	35.476.962,61	38.173.329,00		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DI GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime c/o beni di consumo	183.368,87	439.234,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	5.358.898,23	15.240.555,00	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	54.481,62	185.709,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	7.243.871,23	10.549.911,00		
a	Trasferimenti correnti	7.243.871,23	10.549.911,00		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	5.952.980,88	5.832.626,00	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	4.667.390,34	5.236.640,00	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni	122.981,92	0,00	B10a	B10a

<i>Immateriali</i>						
	<i>b</i>	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	4.544.408,42	5.236.640,00	B10b	B10b
	<i>c</i>	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B10c	B10c
	<i>d</i>	<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	0,00	B10d	B10d
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16		Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17		Altri accantonamenti	5.387.851,09	0,00	B13	B13
18		Oneri diversi di gestione	348.560,34	402.148,00	B14	B14
		TOT. COMPONENTI NEGATIVI GESTIONE(B)	29.197.402,60	37.886.823,00		
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	6.279.560,01	286.506,00	-	-
		<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>				
		<i>Proventi finanziari</i>				
19		Proventi da partecipazioni	730.699,67	194.316,00	C15	C15
	<i>a</i>	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00		
	<i>b</i>	<i>da società partecipate</i>	730.699,67	194.316,00		
	<i>c</i>	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
20		Altri proventi finanziari	73.246,55	101.407,00	C16	C16
		Totale proventi finanziari	803.946,22	295.723,00		
		<i>Oneri finanziari</i>				
21		Interessi ed altri oneri finanziari	-	-	C17	C17
	<i>a</i>	<i>Interessi passivi</i>	3.095.940,46	3.228.661,00		
	<i>b</i>	<i>Altri oneri finanziari</i>	40.206,19	0,00		
		Totale oneri finanziari	3.136.146,65	3.228.661,00		
		TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI (C)	-2.332.200,43	-2.932.938,00	-	-
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FIN.				
22		Rivalutazioni	2.829.290,35	0,00	D18	D18
23		Svalutazioni	57.794,00	0,00	D19	D19
		TOTALE RETTIFICHE (D)	2.771.496,35	0,00		
		<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>				
24		Proventi straordinari	-	-	E20	E20
	<i>a</i>	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	640.700,00	825.000,00		
	<i>b</i>	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	228.349,78	0,00		
	<i>c</i>	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	983.194,87	5.543.280,00		E20b
	<i>d</i>	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	24.068,87	2.849.049,00		E20c
	<i>e</i>	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00		
		Totale proventi straordinari	1.876.313,52	9.217.329,00		
25		Oneri straordinari	-	-	E21	E21
	<i>a</i>	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	802.541,83	0,00		
	<i>b</i>	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	4.427.426,87	2.520.616,00		E21b
	<i>c</i>	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	306.289,00		E21a
	<i>d</i>	<i>Altri oneri straordinari</i>	0,00	502.940,00		E21d
		Totale oneri straordinari	5.229.968,70	3.329.845,00		
		TOTALE PROVENTI/ONERI STRAORD. (E)	-3.353.655,18	5.887.484,00		
		RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	3.365.200,75	3.241.052,00		
26		Imposte	363.010,67	349.947,00	E22	E22
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	3.002.190,08	2.891.105,00	E23	E23

L'Organo di revisione attesta che:

- tra i proventi e gli oneri straordinari, sono inseriti :

- Sopravvenienze Attive /Insussistenze del passivo pari a Euro 983.194,87: si riferiscono per € 419.628,03 per rivalutazione terreni a seguito di scorporo, per € 52.605,84 a valorizzazione Immobile precedentemente non censito , per € 510.961,00 per variazione impegni del titolo primo, partite di giro e variazioni per riclassificazione capitoli per servizi conto terzi;
- Sopravvenienze Passive /insussistenze dell'attivo pari a Euro 4.427.426,87, si riferiscono per Euro 7.014,84 a scarico di un Fabbricato e per l'importo residuo al processo di riaccertamento dei residui attivi.

Stato Patrimoniale

L'Organo di revisione, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2016 evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2016:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO						
		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2016	2015	riferimento art. 2424, del Cc.	riferimento Dm. 26/4/95
		A) CREDITI vs. STATO ED ALTRE PA PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	Λ	Λ
		TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		<i>Immobilitazioni immateriali</i>			BI	BI
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	124.041,63	0,00	BI2	BI2
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	170.028,09	0,00	BI3	BI3
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6	Immobilitazioni in corso ed acconti	105,00	0,00	BI6	BI6
	9	Altre	197.857,94	0,00	BI7	BI7
		Totale immobilizzazioni immateriali	492.032,66	0,00		
		<i>Immobilitazioni materiali (3)</i>				
II	1	Beni demaniali	41.290.965,77	23.790.320,00		
	1.1	Terreni	555.143,71	0,00		
	1.2	Fabbricati	1.174,30	1.236,00		
	1.3	Infrastrutture	40.734.647,76	23.789.084,00		
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
		<i>Di cui beni indisponibili</i>	0,00	0,00		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	107.592.853,41	81.450.463,00		
	2.1	Terreni	28.986.900,44	8.826.511,00	BII1	BII1
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.2	Fabbricati	74.016.915,67	70.028.061,00		
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	BII2	BII2
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	622.737,90	560.841,00	BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto	131.073,48	109.282,00		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	90.028,71	88.130,00		
	2.7	Mobili e arredi	371.739,61	456.103,00		
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
	2.99	Altri beni materiali	3.373.457,60	1.381.535,00		
		<i>Di cui beni indisponibili</i>	0,00	0,00		

	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	34.374.548,33	70.814.770,00	BII5	BII5
		<i>Di cui beni indisponibili</i>	0,00	0,00		
		Totale immobilizzazioni materiali	183.258.367,51	176.055.553,00		
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>				
	1	Partecipazioni in	11.464.584,35	8.801.088,00	BIII1	BIII1
	a	<i>imprese controllate</i>	1.411.016,14	1.217.732,00	BIII1a	BIII1a
	b	<i>imprese partecipate</i>	10.053.568,21	7.525.562,00	BIII1b	BIII1b
	c	<i>altri soggetti</i>	0,00	57.794,00		
		<i>Di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
	2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
		<i>Di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
	3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
		<i>Di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
		Totale immobilizzazioni finanziarie	11.464.584,35	8.801.088,00		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	195.214.984,52	184.856.641,00		
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00	CI	CI
		Totale rimanenze	0,00	0,00		
II		<i>Crediti (2)</i>				
	1	Crediti di natura tributaria	12.904.223,29	13.482.064,00		
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	12.904.223,29	13.482.064,00		
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00		
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	3.790.213,37	3.109.716,00		
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	3.461.618,29	2.288.708,00		
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	CI2	CI2
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	CI3	CI3
	d	<i>verso altri soggetti</i>	328.595,08	821.008,00		
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
	3	Verso clienti ed utenti	3.126.978,97	8.444.422,00	CI1	CI1
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
	4	Altri Crediti	4.439.569,80	6.528.484,00	CI5	CI5
	a	<i>verso l'erario</i>	116.033,00	119.188,00		
	b	<i>per attività svolta per c/ terzi</i>	56.410,19	56.748,00		
	c	<i>altri</i>	4.267.126,61	6.352.548,00		
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
		Totale crediti	24.260.985,43	31.564.686,00		
III		<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.	0,00	0,00		
IV		<i>Disponibilità liquide</i>				
	1	Conto di tesoreria	2.048.498,46	2.408.473,00		
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	2.048.498,46	2.408.473,00		CIV1a
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00		
	2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
		Totale disponibilità liquide	2.048.498,46	2.408.473,00		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	26.309.483,89	33.973.159,00		
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	221.524.468,41	218.829.800,00		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO					
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2016	2015	riferimento art. 424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	95.557.072,00	95.557.072,00	AI	AI
I	Riserve	23.776.888,22	12.025.904,00		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	14.917.009,00	12.025.904,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	8.859.879,22	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	0,00	0,00		
I	Risultato economico dell'esercizio	3.002.190,08	2.891.105,00	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		122.336.150,30	110.474.081,00		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	0,00	0,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		0,00	0,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C
TOTALE TFR (C)		0,00	0,00		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	68.314.115,86	70.941.771,00		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	<i>vs/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	68.314.115,86	70.941.771,00	D5	
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		0,00	0,00		
2	Debiti verso fornitori	268.341,64	6.753.868,00	D7	D6
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		0,00	0,00		
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		0,00	0,00		
4	Debiti per trasferimenti e contributi	4.467.565,64	4.209.769,00		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	4.067.177,49	3.314.554,00		
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	400.388,15	895.215,00		
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		0,00	0,00		
5	Altri debiti	754.192,71	1.481.602,00	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	171.193,23	0,00		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	219,85	220,00		
c	<i>per attività svolta per c) terzi (2)</i>	0,00	167.433,00		
d	<i>altri</i>	582.779,63	1.313.949,00		
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		0,00	0,00		
TOTALE DEBITI (D)		73.804.215,85	83.387.010,00		
E) RATEI RISCONTI E CONTRIBUTI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
I	Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
1	Contributi agli investimenti	25.384.102,26	24.968.709,00		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	14.179.785,00	14.179.785,00		
b	<i>da altri soggetti</i>	11.204.317,26	10.788.924,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		25.384.102,26	24.968.709,00		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		221.524.468,41	218.829.800,00		
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	3.423.013,00	3.423.013,00		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		

	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	3.423.013,00	3.423.013,00	-	-
	(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
	(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)				

L'Organo di revisione da atto che l'Ente ha consegnato i fascicoli relativi all'inventario al 31 dicembre 2016 dei beni mobili ed immobili.

- 1) L'inventario relativo ai beni Immobili risulta sufficientemente attendibile poiché redatto sulla base di rilevamenti di natura catastale mentre l'inventario dei beni mobili essendo stato effettuato su base contabile necessita di una ulteriore attività di riscontro dei dati rilevati rispetto alla effettiva consistenza fisica dei beni.
- 2) Le operazioni di verifica e di regolamentazione della gestione dei beni inventariati in corso è condotta con l'ausilio di una Società specializzata.
- 3) che sono stati rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, sono state riportate le variazioni:
 - per effetto del completamento degli inventari dei beni deliberato con determinazione n. 62 del 28/02/2017;
 - per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
- 4) che i beni sono valutati secondo i criteri richiamati nella Relazione sulla gestione 2016;
- 5) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni di controllo sono state valutate col criterio del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata;
- 6) che per i crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2016 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva e dei crediti di dubbia esigibilità;
- 7) che risulta correttamente rilevata la posizione di credito verso l'Erario per Iva;
- 8) che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio 2016 e con l'appostazione del fondo di riserva di rivalutazione;
- 9) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
 - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2016 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
 - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate;
- 10) che vi è discordanza fra il totale dei fondi patrimoniali e gli accantonamenti risultanti in contabilità finanziaria (vincoli sull'avanzo);
- 11) che le entrate per permessi di costruire destinate a investimenti non sono state imputate direttamente a riserve di capitale;
- 12) che nella voce contributi agli investimenti all'interno dei risconti passivi sono ricompresi i conferimenti e che questi non sono riscontati con la medesima percentuale del bene inventariato di riferimento;
- 13) che i residui passivi coincidono con i debiti inerenti le partite di giro ed i trasferimenti mentre il valore dei residui passivi inerente alle altre spese di funzionamento non coincide con l'importo dei debiti di funzionamento;
- 14) che i crediti comprendono i crediti relativi agli accertamenti finanziari.
Il Collegio evidenzia che non sono compresi tra i crediti i crediti relativi ad accertamenti eliminati dalla finanziaria (Punto 3.3, del Principio 4/2: "Tuttavia, ai fini di una effettiva trasparenza contabile, si ritiene opportuno indicare tali crediti, al netto del Fcde, tra le immobilizzazioni o nell'attivo circolante (a seconda della scadenza del credito) dello stato patrimoniale iniziale del primo anno di adozione della contabilità economico-patrimoniale con il principio della contabilità finanziaria potenziato.")
- 15) che fra i ratei passivi non è ricompresa l'indennità di diritto accessorio per premialità a dipendenti;
- 16) che fra i Conti d'ordine (impegni esigibili in esercizi futuri) non è inserito il valore del Fpv alla fine dell'anno al netto delle spese riportate a ratei (premierità di cui al punto precedente)

più gli eventuali contributi regionali accertati e non ancora impegnati, in quanto spese non ancora giuridicamente perfezionate.

4. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - *evidenzia* i criteri di valutazione del patrimonio;
 - *analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria;
- 3) che nella sua formulazione sono stati rispettati i principi informatori della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- 4) che alla stessa sono allegate le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione.

5. Referto del controllo di gestione

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/12⁶, convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 - 198-bis, del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/12;
- attesta che attraverso il controllo di gestione l'Ente ha verificato l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati
- attesta che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, la struttura operativa a cui lo stesso è stato affidato è rappresentata dall'Unione Valdera;
- dà atto che la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha in corso l'istruttoria, ai sensi dell'art. 198 del TUEL, per il referto anno 2016.

⁶ Il Dl. n. 174/12 ha novellato l'art. 148, del Tuel, integrando il controllo esterno della Corte dei conti disponendo che, con cadenza semestrale, verifica "la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tale fine, il Sindaco, relativamente ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il Presidente della Provincia, avvalendosi del Direttore generale, quando presente, o del Segretario negli Enti in cui non è prevista la figura del Direttore generale, trasmette semestralmente alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato, sulla base delle Linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al Presidente del Consiglio comunale o provinciale".

IV) OSSERVAZIONI

Il Collegio precisa quanto segue:

- la verifica effettuata non tiene ancora conto degli effetti che deriveranno dalle Pronunce specifiche emesse dalla Corte dei Conti riportate a pagina 30;
- che i residui attivi eliminati nel corso del 2016 per insussistenza ma non ancora prescritti, non sono stati riportati nel conto del Patrimonio come previsto dall'art. 230 comma 5 del TUIR;
- dall'analisi della Centrale Rischi Banca D'Italia si rileva l'esistenza di una garanzia rilasciata dall'Ente a favore della Banca di Pisa e Fornacette per la Fondazione Teatro. L'Ente sostiene non sussistere tale impegno trattandosi di cessione di credito non accettata, pertanto il Collegio richiede che l'Ente si attivi per rettificare quanto risulta in Banca D'Italia e dandone riscontro al Collegio;
- le osservazioni inerenti al conto del patrimonio ed al Conto economico sono riportate al Paragrafo 3. Contabilità economico-patrimoniale pag. 35.

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

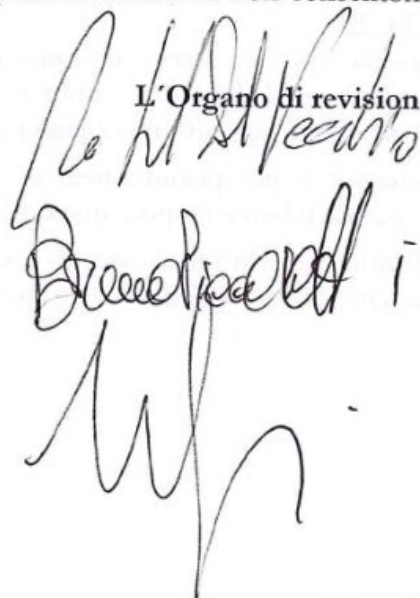
Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile della gestione finanziaria;

esprime

parere favorevole relativamente al Rendiconto della gestione finanziaria, mentre a riguardo del conto del patrimonio e del conto economico i rilievi evidenziati nella presente relazione non consentono di attestarne la completezza e l'attendibilità.

L'Organo di revisione



The image shows three handwritten signatures in black ink, positioned below the printed text 'L'Organo di revisione'. The signatures are cursive and appear to be the names of the members of the audit body.